

PREMESSA

Attualmente è disponibile in commercio una vastissima gamma di sostanze e preparati chimici formulati per l'uso in ambito domestico, la cui distribuzione – che interessa tutte le abitazioni e i luoghi di vita e, in modo indiretto, l'intero ecosistema – impone un'attenta valutazione dell'eventuale rischio legato al loro uso. Detergenti, candeggianti, vernici, solventi (come la trielina), acidi e basi (come l'acido muriatico e l'ammoniaca), sono soltanto alcune delle categorie di prodotti reperibili in ogni abitazione. Il consumatore può orientarsi nella scelta e nell'impiego del prodotto servendosi di uno strumento, l'etichetta, la cui funzionalità è garantita da norme valide a livello comunitario.

LE SOSTANZE CHIMICHE IN CASA

I principali prodotti chimici presenti all'interno delle abitazioni domestiche sono rappresentati da: detersivi per la cura dei capi di abbigliamento (tensioattivi, saponi, ammorbidenti), detergenti per pavimenti e arredi (spray per specchi e vetri, sgrassatori, cere e autolucidanti), igienizzanti, disgorganti e disincrostanti per sanitari e lavabi (candeggina, acido muriatico, ammoniaca), spray anti-polvere, detergenti per forno, detersivi per stoviglie, materiale per hobbistica (vernici, collanti, cere), pesticidi (antitarma, antiparassitari, antimuffa e antibatterici) e deodoranti per la casa.

La loro azione dannosa dipende da vari fattori, quali le caratteristiche chimico-fisiche della sostanza in esame, la concentrazione nell'ambiente, la tossicità esplicita (acuta, cronica), il tempo di esposizione, la modalità di assorbimento e la distribuzione nell'organismo (metabolismo/eliminazione). Le principali vie di esposizione a tali sostanze sono rappresentate dall'assorbimento cutaneo, dall'inhalazione e dall'ingestione accidentale. Pertanto, per minimizzare i rischi connessi a un utilizzo non corretto di tali prodotti occorre prestare attenzione all'etichetta riportata sulle confezioni.

COME LEGGERE LE ETICHETTE

Con frasi sintetiche e simboli ben visibili, l'etichetta di un prodotto è in grado di fornire tutte le informazioni di cui il consumatore può aver bisogno. Oltre a elencare le sostanze o i composti contenuti nel prodotto, è infatti studiata in modo da scongiurare i rischi legati a eventuali errori di impiego e a scorrette modalità di immagazzinamento. Le informazioni devono essere obbligatoriamente accurate, chiare e, soprattutto, non devono indurre in errore chi le legge.

I dati che l'etichetta di un generico prodotto per l'igiene della casa (non classificato come "pericoloso") dovrà riportare sono i seguenti:

- > **Nome del prodotto;**
- > **Composizione:** elenco di tutte le sostanze, additivi e solventi compresi, di cui il prodotto si compone;
- > **Quantità nominale:** espressa in volume per i liquidi e per i gas, in massa per i solidi;
- > **Avvertenze e consigli:** frasi che avvertono il consumatore circa la destinazione e il corretto impiego del prodotto (es. "Per uso esterno"), i comportamenti da evitare durante l'impiego (es. "Non usare in presenza di altri detersivi"), le precauzioni da osservare per la sicurezza propria e degli altri (es. "Non ingerire", "Tenere il flacone ben chiuso lontano dalla portata dei bambini") e per la tutela dell'ambiente (es. "Non disperdere il contenitore nell'ambiente dopo l'uso");
- > **Modalità d'uso;**
- > **Dati del responsabile della commercializzazione:** produttore, importatore o distributore.

I PRODOTTI PERICOLOSI

Se il prodotto acquistato, o che si vuole acquistare, è considerato "pericoloso", la sua etichetta mostrerà anche apposite immagini (simboli di pericolo), accompagnate da brevi descrizioni convenzionali del rischio specifico connesso all'uso del prodotto (frasi R) e da frasi che forniscono consigli di prudenza (frasi S).

Simboli di pericolo

Ideati con lo scopo di attirare l'attenzione e fornire un'idea generale del prodotto, i simboli di pericolo sono pittogrammi di forma quadrata che recano immagini nere su fondo arancione.

A ciascuno di essi è associata una tipologia di pericolo:

C**CORROSIVO**

Prodotti chimici che possono provocare gravi danni a tessuti vivi (pelle, occhi, mucose) e materiali inerti.

E**ESPLOSIVO**

Prodotti chimici che possono esplodere a causa di una scintilla oppure a seguito di urti, attrito o in presenza di fonti di calore.

O**COMBURENTE**

Prodotti chimici non infiammabili, che tuttavia a contatto con sostanze combustibili possono provocarne l'accensione, oppure che liberano ossigeno con facilità innescando incendi in presenza di sostanze combustibili.

F FACILMENTE INFIAMMABILE

Prodotti chimici con punto di infiammabilità inferiore a 21 °C, che in presenza di una sorgente di accensione tendono a infiammarsi con facilità, oppure le cui esalazioni, a contatto con l'aria, formano miscele esplosive.

F+ ESTREMAMENTE INFIAMMABILE

Prodotti chimici con punto di infiammabilità inferiore a 0 °C e punto di ebollizione inferiore a 35 °C, che in presenza di una sorgente di accensione tendono a infiammarsi con estrema facilità, oppure le cui esalazioni, a contatto con l'aria, formano miscele esplosive.

T TOSSICO

Prodotti chimici che possono causare danni severi alla salute o portare alla morte anche se assunti in piccole quantità.

T+ MOLTO TOSSICO

Prodotti chimici che possono causare danni severi alla salute o portare alla morte anche se assunti in quantità molto piccole.

Xn NOCIVO

Prodotti chimici che possono provocare danni alla salute o addirittura la morte, se assunti in quantità elevate.

Xi IRRITANTE

Prodotti chimici che, a contatto con la pelle, gli occhi e le mucose, sono in grado di causare arrossamenti o irritazioni.

N PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

Prodotti chimici che possono costituire un pericolo per l'ecosistema, a breve o a lungo termine.

Frase R

Le diciture che compaiono vicino ai simboli di pericolo sono le frasi di rischio, dette anche "frasi R" poiché a ognuna di esse si associa un codice univoco formato dalla

lettera R e da un numero. Le "frasi R" sono diciture convenzionali, tradotte in tutte le lingue dell'Unione europea, che descrivono i rischi per la salute – umana, animale e ambientale – legati all'uso o alla manipolazione dei prodotti chimici. Ciascuna di esse può essere usata in combinazione con altre.

Mostrata qui di seguito è una selezione delle frasi di rischio che è possibile trovare nelle etichette dei prodotti di uso comune:

- R10 Infiammabile**
- R 20 Nocivo per inalazione**
- R 36 Irritante per gli occhi**

Frase S

Le "frasi R" sono seguite da un altro tipo di diciture convenzionali, dette "consigli di prudenza" o "frasi S" (poiché a ognuna è associato un codice univoco costituito dalla lettera S e da un numero), che riportano i consigli da seguire quando adoperano prodotti chimici.

Qui di seguito si elencano alcuni dei consigli di prudenza ricorrenti, per quanto riguarda i prodotti di uso comune:

- S 2 Conservare fuori portata dei bambini**
- S 3 Conservare in luogo fresco**
- S 25 Evitare il contatto con gli occhi**

RIFERIMENTI NORMATIVI

- *Direttiva 67/548/CEE del 27/06/1967 e s.m. (Gazzetta Ufficiale n. 196 del 16/08/1967) per adeguamenti al progresso tecnico, che disciplinano la classificazione, l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose.*
- *Direttiva 88/379/CEE (introdotta in Italia con D.M. 28/01/1992 e con D.Lgs 285/1998, in seguito sostituita dalla Direttiva 1999/45/CE del 31/05/1999, a sua volta modificata dalla Direttiva 2001/60/CEE), che codifica le frasi R e S.*
- *Regolamento 2008/1272/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008, che modifica le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e introduce l'armonizzazione del Sistema mondiale di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche (GHS).*

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Link utili: www.ispesl.it/osservatorio

Contatti: laura.medei@ispesl.it • emanuela.giuli@ispesl.it • mariangela.spagnoli@ispesl.it

PAROLE CHIAVE

Etichette; Prodotti chimici; Simboli di pericolo; Frasi di rischio; Consigli di prudenza.